



U. P. I. A. L.
**UNIONE PARTENOPEA DEGLI INGEGNERI E DEGLI
ARCHITETTI LAUREATI**

www.ingegneridpr328.it

Consiglio Nazionale degli Ingegneri

Via IV Novembre, 114

00187 R O M A

C.A. Del Sig. Presidente dott. Ing. Armando Zambrano

C.A. Del Consigliere Sezione B dott. Ing. Ania Lopez

C.A. Del Consiglio

CON RICHIESTA DI PROTOCOLLO

Presidenza della Camera dei Deputati

C.A. Presidente On. Gianfranco Fini

Palazzo Montecitorio

Roma

e p.c. Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli

Via del Chiostro, 9

80134 NAPOLI

C.A. Del Sig. Presidente dott. Ing. Luigi Vinci

C.A. Dei sig.ri Consiglieri

C.A. Commissione Ingegneri Sezione B

CON RICHIESTA DI PROTOCOLLO

e p.c. Ordini degli Ingegneri d'Italia

C.A. Dei Sig.ri Presidenti

C.A. Dei Sig.ri Consiglieri

C.A. Commissioni Ingegneri Sezione B



U. P. I. A. L.
**UNIONE PARTENOPEA DEGLI INGEGNERI E DEGLI
ARCHITETTI LAUREATI**

www.ingegneridpr328.it

LA PARABOLA DEI DOTTI E DEI SAPIENTINI

Sottotitolo: alla ricerca della “Terra Promessa”

C'era una volta, in un paese lontano lontano, la terra delle meraviglie e delle mille ed una notte... Questo paese, che si chiamava Docrinopoli era la patria dei sapienti. Tutti gli abitanti avevano grandi meriti; ognuno di loro aveva fatto qualcosa di importante, chi aveva progettato la diga di Assuan, chi il ponte di Brooklyn, il Colosseo e l'Arena di Verona. Qualcuno era riuscito anche a mandare un missile sulla luna e qualche robottino su Marte; era davvero un popolo di menti laboriose.

Per poter diventare un venerabile sapiente bisognava sacrificare una vita e studiare tantissimo, anni ed anni; oppure ci si iscriveva al CEPU e si era promossi o ripreparati...

In questo popolo di Dottori e Professori viveva una minoranza chiamata Sapientini. I Sapientini erano persone che, nonostante condividessero esperienze e conoscenze con i Dottori, venivano messe all'indice e pubblicamente canzonate.

I Dottori, purtroppo, non volevano lasciare spazio ai Sapientini per paura che questi riuscissero a dimostrare che fra Sapientini e Dottori non c'era poi questa grande differenza.

Dopo un periodo di convivenza quasi pacifica, fu eletto il gran consiglio dei Dottori che decise di vietare ai Sapientini qualsiasi attività autonoma; fu impedito loro di giocare con il LEGO e con il MECCANO, i modellini degli aerei e delle navi potevano essere ideati solo a patto che l'idea fosse stata autorizzata da un “artis Peritus”, (uomo degli artigiani); uno stregone occulto capace di abili sortilegi e per questo temuto ed accettato dai Dottori. Inoltre chiunque fosse stato sorpreso a costruire o ad ideare balocchi tecnologici, come Mazinga e Goldrake, sarebbe stato condannato all'esilio nella terra dei Puffi.

Insomma la vita dei Sapientini divenne un inferno. Nessuno affidava loro un alcun che ed i poverini cominciarono a vivere di stenti e sacrifici. Un bel giorno i Sapientini si riunirono ed il loro Gran Maestro “Minus Sapiente”, dopo un'attenta analisi del problema, giunse alla conclusione che i sapientini avrebbero dovuto lasciare quella terra per trovare una nuova



U. P. I. A. L.
**UNIONE PARTENOPEA DEGLI INGEGNERI E DEGLI
ARCHITETTI LAUREATI**

www.ingegneridpr328.it

patria dove poter vivere felicemente senza subire persecuzioni.

Così una notte, mentre tutti dormivano, i Sapiementini abbandonarono Doctrinopoli e si misero in cammino alla ricerca della terra promessa. Vagarono dagli “Appennini alle Ande”, attraversarono il Mar Rosso ed il deserto, passarono per la “Foresta di Sherwood” e proseguirono dritto fino “all'isola che non c'è” ma la terra promessa sembrava proprio non esistere. Così scoraggiati e rassegnati, i Sapiementini, decisero che forse sarebbe stato saggio ritornare indietro ed accontentarsi di quel poco che si poteva fare in patria; ma sulla strada del ritorno, quando erano a pochi passi da casa, incontrarono dei Sapiementini di un'altra prefettura che sembravano essere integrati perfettamente con i Dotti, tanto che non c'era apparente differenza fra loro. Tutti lavoravano insieme e si aiutavano l'un l'altro. I Sapiementini, dopo tanto vagare, avevano finalmente trovato la “Terra Promessa” e nessuno mai si era accorto che era a pochi passi da casa.

Fu così che i Sapiementini riacquistarono i loro diritti e vissero tutti felici e contenti.

Questo racconto potrà sembrarvi banale ma di fatto non lo è. Per molti ingegneri della sezione B ha avuto inizio la ricerca della terra promessa e questa “Terra” sembra essere l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma.

Infatti in quest'Ordine, a dispetto di altri dove si rimarkano le differenze, c'è integrazione fra tutti gli iscritti ma soprattutto c'è una percentuale elevata di ingegneri sezione B provenienti da diverse regioni d'Italia. Da un conteggio approssimativo che si può tranquillamente fare consultando l'albo degli iscritti di Roma risultano circa 59 persone iscritte che hanno residenza anagrafica in altre province e regioni. Raffrontando tale numero con il totale degli iscritti nella sezione B, (circa 560 colleghi), si ottiene che rappresentano circa il 10,5% di tutta la sezione B dell'Ordine di Roma.

Il dato è ragguardevole ed è indice di un malessere che investe la categoria da Trieste a Lampedusa e che deve indurci a riflettere su come fare per trovare una soluzione equa che restituisca agli ingegneri della sezione B la propria dignità professionale.



U. P. I. A. L.
**UNIONE PARTENOPEA DEGLI INGEGNERI E DEGLI
ARCHITETTI LAUREATI**

www.ingegneridpr328.it

Cerchiamo di lavorare affinché i colleghi non si sentano costretti ad emigrare verso una terra promessa e che ognuno di noi possa trovare la "Terra Promessa" direttamente nel proprio Ordine Provinciale.

Cari colleghi, semmai quest'auspicio si rivelasse una mera chimera, auguro a voi tutti buon viaggio verso mete più appaganti ed a buon intenditor...

Napoli, li 20/03/2012

dott. Ing. Sez. B Luigi Grimaldi

Presidente U.P.I.A.L.



U. P. I. A. L.
**UNIONE PARTENOPEA DEGLI INGEGNERI E DEGLI
ARCHITETTI LAUREATI**

www.ingegneridpr328.it

Si allega di seguito la tabella con le provenienze geografiche dei trasferiti all'ordine di Roma

Unità Trasferite	Domicilio professionale	Residenza Anagrafica
1	Roma	Messina
1	Roma	Ognina (SR)
1	Roma	Castrovillari (CS)
1	Roma	Isca Marina (CZ)
1	Roma	Lamezia Terme (CZ)
1	Roma	S.Andrea Ap. Dello Jonio (CZ)
1	Roma	Tuglie (LE)
1	Roma	Maglie (LE)
1	Roma	Gallipoli (LE)
1	Roma	Lecce
1	Roma	Barletta (BA)
1	Roma	Avetrana (TA)
1	Roma	Grottaglie (TA)
2	Roma	Taranto
1	Roma	Castellaneta (TA)
1	Roma	Manfredonia (FG)
2	Roma	Lucera (FG)
4	Roma	Lagonegro (PZ)
1	Roma	Muro Lucano (PZ)
1	Roma	Matera
1	Roma	Cappadocia (AQ)
1	Roma	Celano (AQ)
1	Roma	Pettorano sul Gizio (AQ)
1	Roma	Rapino (CH)
1	Roma	Tempio Pausania (OT)



U. P. I. A. L.

UNIONE PARTENOPEA DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI LAUREATI

www.ingegneridpr328.it

Unità Trasferite	Domicilio professionale	Residenza Anagrafica
1	Roma	Nocera Inferiore (SA)
1	Roma	Sapri (SA)
1	Roma	Sofrano (SA)
1	Roma	Salerno
1	Roma	Villamaina (AV)
1	Roma	Roccamonfina (CE)
1	Roma	Guardia sanframondi (BN)
1	Roma	Napoli
1	Roma	S. Anastasia (NA)
2	Roma	Rocca D'Arce (FR)
1	Roma	Sgurgola (FR)
1	Roma	Ausonia (FR)
1	Roma	Anagni (FR)
1	Roma	Roccasecca (FR)
2	Roma	Aprilia (LT)
1	Roma	Terracina (LT)
1	Roma	Roccagorga (LT)
2	Roma	Cori (LT)
1	Roma	Latina
1	Roma	Cellere (VT)
1	Roma	Oriolo Romano (VT)
1	Roma	Caprarola (VT)
1	Roma	Terni
1	Roma	Ferrara
1	Roma	Genova
1	Roma	Teramo
Totale trasferimenti		59